

Illuminiamo

2

l'IPASVI diffida dall'utilizzo del logo

l'IPASVI



Libro bianco sul collegio degli infermieri

Sommario

<i>La trasparenza della Federazione Ipasvi</i>	<i>pag.3</i>
<i>Il comitato centrale</i>	<i>pag.3</i>
<i>La presidente/senatrice</i>	<i>pag.4</i>
<i>Indennità di funzione e gettoni di presenza</i>	<i>pag.6</i>
<i>Beatrice Mazzoleni</i>	<i>pag.9</i>
<i>Ciro Carbone</i>	<i>pag.9</i>
<i>Adele Schirru</i>	<i>pag.9</i>
<i>Le 13 domande a Gennaro Rocco</i>	<i>pag.10</i>
<i>Chiarezza sui consulenti</i>	<i>pag.11</i>
<i>I progetti obiettivo</i>	<i>pag.12</i>
<i>I congressi della Federazione Ipasvi</i>	<i>pag.12</i>

IL SINDACATO DELLE INFERMIERIS

Copyright © 2014 - NurSind, il Sindacato delle Professioni Infermieristiche.

I diritti di riproduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

EDIZIONI NURSIND - via F. Squartini, 3 - 56121 Ospedaletto - Pisa

Stampa: G.N.G. GraphicNord Group Srl - via Galvani, n°58 cap 36066 Sandrigo (VI) - Italy

La trasparenza della Federazione Ipasvi

Alla fine, costretti, hanno pubblicato la sezione “Amministrazione trasparente” come chiesto da più parti: Ministero della salute, Nursind, interventi di soggetti indipendenti come il professor Ivan Cavicchi sugli organi di stampa. In questa sede cercheremo di capire se quanto pubblicato corrisponde – incrociando altre informazioni – a informazioni complete o solo parziali. La trasparenza serve proprio a questo, serve a permettere, come scritto sul sito del Ministero dell’Interno, “un controllo diffuso da parte del cittadino sull’operato delle istituzioni e sull’utilizzo delle risorse” e serve per – sempre dalla stessa fonte – a “prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l’integrità”

<http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/servizi/trasparenza/>

La presidente/senatrice aveva annunciato – dopo la nostra campagna – di pubblicare sul portale Ipasvi la sezione amministrazione trasparente entro l’autunno. Sui tempi è stata di parola e gliene diamo volentieri atto. Sui contenuti, purtroppo, non ci siamo e lo dimostreremo in questo secondo libro bianco. Una curiosa “trasparenza” quella della Federazione. Alcuni documenti disponibili sono addirittura diminuiti in barba alla “accessibilità totale” prevista dalla legge e in barba alle promesse di Silvestro.

In un’intervista a Quotidiano sanità Silvestro affermava: “*pensiamo di non limitarci all’ultimo triennio ma di andare ancora più indietro nel tempo in modo che si possa vedere la linearità e il trend del nostro agire.*” Nulla del “trend” promesso dalla presidente è stato pubblicato. Solo gli ultimi dati. Una trasparenza molto ridotta e che contraddice le parole di Silvestro.

Il comitato centrale

Ecco i compensi lordi pubblicati per l’anno 2013 per i membri del comitato centrale e del collegio dei revisori dei conti.

SOMME PERCEPITE	DENNITA' DI FUNZIONI	GETTONI	TRASFERTE	TOTALE LORDO
ANNALISA SILVESTRO	€ 40.716,00	€ 10.800,00	€ 4.599,10	€ 56.115,10
GENNARO ROCCO	€ 29.316,00	€ 10.500,00	€ 1.379,73	€ 41.195,73
FRANCO VALLICELLA	€ 29.316,00	€ 11.625,00	€ 4.682,72	€ 45.623,72
BARBARA MANGIACAVAL	€ 29.316,00	€ 10.950,00	€ 4.515,48	€ 44.781,48
BEATRICE MAZZOLENI	€ 26.064,00	€ 10.500,00	€ 4.222,81	€ 40.786,81
MARIA ADELE SCHIRRU	€ 26.064,00	€ 8.250,00	€ 3.261,18	€ 37.575,18
CIRO CARBONE	€ 26.064,00	€ 5.100,00	€ 1.881,45	€ 33.045,45
PIERPAOLO PATERI	€ 12.000,00	€ 6.900,00	€ 3.261,18	€ 22.161,18
SALVATORE OCCHIPINTI	€ 8.400,00	€ 4.800,00	€ 2.215,93	€ 15.415,93
IRENE ROSINI	€ 8.400,00	€ 3.750,00	€ 1.505,16	€ 13.655,16
MARIA GRAZIA BEDETTI	€ 8.400,00	€ 5.700,00	€ 2.383,17	€ 16.483,17

I due organi costano, per i compensi complessivi pubblicati, 366.838,91 euro. La domanda che sorge spontanea è questa: **perché se la cifra dello scorso anno è questa per il bilancio di previsione 2014 hanno previsto 555.000 euro ovvero 183.000 euro di differenza?** Possiamo capire un ritocco verso l'alto di qualche punto percentuale – sarebbe troppo chiedere una sorta di spending review alla Federazione – ma qui prevedono di distribuirsi quindicimila euro mensili in più! Tra l'altro anche il precedente bilancio – quello che hanno fatto sparire dal sito – prevedeva 550.000 euro.

Questi compensi sono comprensivi di tutta l'attività ordinistica ivi compresa l'attività svolta presso i collegi provinciali? A quanto ci risulta tale attività viene rendicontata dalla stessa Federazione Ipasvi. Se le nostre informazioni sono errate basta pubblicare quelle giuste sul sito della Federazione. **Questi emolumenti vengono dirottati verso altre poste di bilancio?**

Lo abbiamo chiesto nel primo libro bianco e lo ripetiamo: l'Ipasvi deve pubblicare tutti gli emolumenti a qualsiasi titolo percepiti dall'attività ordinistica ai singoli componenti della Federazione. Non ci sembra che questo sia accaduto.

Non solo. Quegli emolumenti sono al netto dei contributi versati come da normativa vigente e generano una contribuzione all'Inps che produrrà, a seconda delle posizioni, una ulteriore pensione o un incremento del montante contributivo. Questo è particolarmente significativo per coloro che sono veri "professionisti dell'ordinistica" e che siedono in quelle poltrone da decenni.

La presidente/senatrice

Annalisa Silvestro percepisce, dunque, euro 56.115 annui dalla Federazione nazionale IPASVI. Scopriamo che, oltre a essere una doppia-poltronista (senatrice e presidente di Federazione) è anche una doppia-stipendista!

E' normale? No non lo è. Se la senatrice Silvestro fosse nominata ministro potrebbe percepire solo un'indennità e non due in quanto c'è il divieto di sommarle. In contesti ordinistici diversi da quello infermieristico registriamo quanto fatto dal collega di partito e di ramo del parlamento della senatrice Silvestro: Amedeo Bianco. Il dottor Bianco è anche lui un doppio-poltronista – senatore e presidente della Federazione dei medici – ma ha rinunciato a una delle due indennità: percepisce solo – si fa per dire – l'indennità da senatore.

Ecco quanto pubblicato, in merito alla rinuncia alla indennità da presidente, del dottor Amedeo Bianco:

*** Il Presidente Amedeo Bianco, a far data dal 15 marzo 2013, ha rinunciato a percepire ogni emolumento; egli, inoltre, in qualità di componente di diritto del Consiglio Superiore di Sanità e Vice Presidente della Commissione Nazionale ECM, non percepisce alcun compenso.**

Amedeo Bianco quindi percepisce una sola indennità avendo rinunciato – per giusta pudore e per giusta opportunità – a essere doppiostipendista accontentandosi di essere solo doppiopoltronista.

Annalisa Silvestro continua invece a percepire quasi 5.000 euro mensili dalla Federazione Ipasvi non solo nel 2013 ma, a quanto ci risulta, anche nel 2014. Tra l'altro, ammantato di mistero, è anche il suo status! Annalisa Silvestro è pensionata e di conseguenza percepisce anche la pensione oltre all'indennità parlamentare e all'indennità di funzione IPASVI? Questo è un mistero! La confusione sul punto è della stessa presidente/senatrice. In un post sulla sua pagina Facebook, rispondendo a un infermiere, affermava di essere già in pensione (il post è del 2 novembre 2013).



Annalisa Silvestro Belcari. Lei pensa che la mia presidenza sia "inconcludente". Ne prendo atto e, nel merito, sono serena. Forse anche perchè confortata da molti, molti pareri diversi dal suo. Le comunico, per consentirle di completare il suo data base nei miei confronti, che sono già in pensione dopo 40 anni di lavoro, che compio 62 anni fra poco e che prima di essere eletta Presidente del Comitato centrale della FNC Ipasvi ho svolto la funzione di consigliere e poi di segretaria. Ancora ... Quant'è bella giovinezza che pur fugge, tuttavia..... Succederà anche a lei, glielo auguro.

Mi piace · 1 · 2 novembre 2013

Nel curriculum, presentato obtorto collo nel mese di settembre 2014 e datato la scorsa primavera, dichiara di essere in aspettativa per incarico parlamentare! Nel 2013 in pensione nel 2014 in aspettativa.

ESPERIENZE PROFESSIONALI NELL'ULTIMO DECENNIO

Dirigente responsabile del Servizio infermieristico dell'Azienda per i Servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" dal 2001 al 2004

Dirigente responsabile del Servizio infermieristico e Ostetrico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Careggi" di Firenze dal 2004 al 2005

Direttore del Servizio Assistenziale, Tecnico sanitario e Riabilitativo dell'Azienda USL di Bologna dal 2005 Ad oggi

Componente dei seguenti tavoli tecnici attivati dal Ministero della salute: funzioni e competenze dell'Operatore socio sanitario; funzioni e competenze dell'Austista soccorritore; funzioni e competenze dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico

Consulente per lo sviluppo delle professioni sanitarie dell'Azienda ospedaliero Universitaria di Ferrara da maggio 2011 a dicembre 2012

Attualmente in aspettativa per incarico parlamentare

La sottoscritta Annalisa Silvestro dichiara:

- che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del DPR 28.12.2000 n. 445;
- di essere consapevole della veridicità di quanto inserito nel presente curriculum formativo – professionale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Roma 19.03.14

Annalisa Silvestro

La trasparenza e la chiarezza non sono proprio nel DNA della presidente/senatrice.

Comunque quando Silvestro sarà realmente pensionata non avrà i problemi dei comuni pensionati: godrà infatti della pensione da infermiera, della pensione da presidente IPASVI e dai contributi versati in quanto parlamentare.

Avevamo inoltre posto una domanda alla presidente/senatrice sulla base della denuncia dei redditi presentata in quanto senatrice e quindi obbligata. Nella dichiarazione dei redditi 2013 relativi ai redditi 2012 – non era quindi senatrice – risultava titolare di un reddito di 221.000 e chiedevamo quale e quanto fosse la parte ordinistica.

copia

P PERSONE FISICHE 2013
Agenzia Entrate

SILVESTRO

PERIODO D'IMPOSTA 2012

CODICE FISCALE
S L V N L S 5 1 S 4 9 A 4 9 1 H

REDDITI
QUADRO RN – Determinazione dell'IRPEF

QUADRO RN IRPEF	RN1	REDDITO COMPLESSIVO	Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali	Credito per fondi comuni di cui ai quadri RF, RG e RH	Perdite compensabili con credito per fondi comuni	Reddito minimo da partecipazio- ne in società non operative	
			1 221936,00	2 ,00	3 ,00	4 ,00	5 221936,00
	RN3	Oneri deducibili					,00
	RN4	REDDITO IMPONIBILE (RN1 col. 5 + RN1 col. 2 – RN1 col. 3 – RN2 – RN3; indicare zero se il risultato è negativo)					221936,00
	RN5	IMPOSTA LORDA					88602,00
	RN6	Detrazione per coniuge a carico					,00
	RN7	Detrazione per figli a carico					,00

Chiedevamo inoltre se godesse di altri benefits della Federazione: la senatrice Silvestro, infatti, nonostante il cospicuo reddito non possiede un'automobile. **Scelta ecologista o utilizzo di un'auto a spese della Federazione degli infermieri?** Aspettiamo pazientemente la risposta della senatrice ben sapendo che tutti gli italiani possiedono un'auto.

Indennità di funzione e gettoni di presenza

Il confronto con la Federazione dei medici diventa interessante. Loro percepiscono una indennità di funzione e non altro in quanto hanno rinunciato ai gettoni di presenza (oltre alla indennità mensile percepivano un gettone ogni volta che andavano a Roma).

Ecco l'atto di rinuncia pubblicato sul sito della Fnomceo:

**** Con delibera del Comitato Centrale n. 50 del 27 aprile 2012 è stata sospesa a tempo indeterminato l'erogazione del gettone di partecipazione agli organismi collegiali già destinatari di indennità di carica (Comitato Centrale / Commissioni di albo / Collegio dei Revisori dei Conti). N.B Si rileva inoltre che i membri della CAO Nazionale e i Presidenti CAO non ricevono gettone di presenza per le riunioni assembleari.**

Ecco invece quanto pubblicato dalla Federazione IPASVI dove, non solo ci sono gettoni di presenza in aggiunta all'indennità di funzione, ma anche un gettone lordo giornaliero e una indennità di trasferta. Queste non sono spese sono indennità aggiuntive.

- **INDENNITA' DI FUNZIONE**

NOMINATIVO	IMPORTO	
SILVESTRO	€ 3.393,00	LORDO/MENSILE
ROCCO	€ 2.443,00	LORDO/MENSILE
VALLICELLA	€ 2.443,00	LORDO/MENSILE
MANGIACAVALLI	€ 2.443,00	LORDO/MENSILE
MAZZOLENI	€ 2.172,00	LORDO/MENSILE
SCHIRRU	€ 2.172,00	LORDO/MENSILE
CARBONE	€ 2.172,00	LORDO/MENSILE
PATERI	€ 1.000,00	LORDO/MENSILE
OCCHIPINTI	€ 700,00	LORDO/MENSILE
ROSINI	€ 700,00	LORDO/MENSILE
BEDETTI	€ 700,00	LORDO/MENSILE

GETTONE LORDO/GIORNALIERO: € 150,00
TRAFERTA LORDA: € 41,81 ENTRO LE 12 ORE;
 € 83,62 OLTRE LE 12 ORE ENTRO LE 24.

ELENCO PRESENZE	GETTONI DI PRESENZA	TRASFERTE
ANNALISA SILVESTRO	72	55
GENNARO ROCCO	70	16,5
FRANCO VALLICELLA	77,5	56
BARBARA MANGIACAVALLI	73	54
BEATRICE MAZZOLENI	70	50,5
MARIA ADELE SCHIRRU	55	39
CIRO CARBONE	34	22,5
PIERPAOLO PATERI	46	39
SALVATORE OCCHIPINTI	32	26,5
IRENE ROSINI	25	18
MARIA GRAZIA BEDETTI	38	28,5

Per essere più chiari: oltre allo stipendio "ordinistico" tutti i componenti del comitato centrale percepiscono minimo 191,81 euro al giorno per presenza giornaliera e massimo 233 euro al giorno. Più presenze più soldi. Recordman di presenze è il tesoriere Franco Vallicella che è anche presidente del collegio di Verona (da venti anni!) e dirigente infermieristico a Mantova. E' stato 77,5 volte presente a Roma nel 2013 o quanto meno ne ha percepito il gettone di presenza. Un giorno su tre - ferie comprese - è a Roma! Rimane il mistero di come riesca a conciliare il lavoro a Mantova, il ruolo di presidente di collegio provinciale a Verona e il ruolo di tesoriere della Federazione nazionale a Roma.

Visto che ci siamo ne approfittiamo per chiedere a Franco Vallicella, nella sua veste di presidente del collegio provinciale di Verona, il motivo per il quale non applica la normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione per l'ente che presiede.

Ecco la videata della home page sito web dell'IPASVI di Verona del 29 settembre 2014.

IPASVI VERONA
Collegio IPASVI della Provincia di Verona
Infermieri Professionali
Assistenti Sanitari
Vigilatrici d'Infanzia

HOME SEGRETERIA LIBERA PROFESSIONE FORMAZIONE CONTINUA BIBLIOTECA

118 - Emergenza sanitaria

Cerca...

PEC: obbligo per i professionisti iscritti all'Albo
PEC o Posta Elettronica Certificata. Di che cosa si tratta? E' una mail con lo stesso valore di una raccomandata...Leggi tutto...

In primo piano

Marzo 2014

Definizione delle dotazioni di standard di personale infermieristico in Ospedali pubblici e privati da parte della Regione Veneto: **la posizione del Collegio IPASVI di Verona è di NON "svendere/mercanteggiare" sull'assistenza.**

Rivista nazionale

Leggi la rivista nazionale n.2 del 2014

Rivista

Leggi la nuova Rivista Infermieristica-mente n. 2 - 2014

Leggi la Rivista Infermieristica-mente n. 1 - 2014

Nessuna traccia del link obbligatorio per legge "Amministrazione Trasparente". Proviamo a chiedere al presidente Vallicella l'applicazione, anche per l'ente che presiede da almeno venti anni, della legge sull'anticorruzione e sulla trasparenza.

Non solo non troviamo la sezione ma neanche una parvenza di un bilancio pubblicato (a meno che non sia ben nascosto nel sito). Eppure il presidente (provinciale) e il tesoriere (nazionale) dovrebbero concordare nell'importanza almeno della pubblicazione del bilancio. Gli infermieri veronesi devono essere tenuti all'oscuro. Niente pubblicazione neanche del bilancio.

Ci domandiamo, inoltre, se il presidente Vallicella percepisca anche una indennità o dei gettoni di presenza – comunque denominati – anche per l'attività di presidente provinciale. Abbiamo il timore che la risposta sia positiva. Saremo contentissimi di essere smentiti da, una sperata conversione, dell'amministratore IPASVI Vallicella, nel senso della trasparenza.

Poniamo direttamente la domanda: **dottor Vallicella, lei percepisce emolumenti di qualsiasi natura anche dal collegio provinciale che quindi si sommano all'attività ordinistica romana?**

Anche gli altri membri del comitato centrale sono generalmente doppio-poltronisti provinciali e nazionali ad eccezione della segretaria Barbara Mangiacavalli che non è presidente provinciale

Vediamoli:

Beatrice Mazzoleni

Dall'attività ordinistica nazionale percepisce 40.000 euro annui. **Quanto dall'attività provinciale?** Non è dato saperlo. L'IPASVI di Bergamo non applica la legge sull'anticorruzione e la trasparenza. L'unico dato – complessivo – è che tra indennità cariche e gettoni di presenza il collegio presieduto da Mazzoleni stanziava 43.000 euro da dividersi per 18 persone. Essendo lei la presidente possiamo ipotizzare che porti a casa altri 10.000 euro (non applicando la trasparenza possiamo solo ipotizzarlo: Mazzoleni pubblica i dati e correggeremo al centesimo). Beatrice Mazzoleni, quindi, complessivamente dall'attività ordinistica, provinciale e nazionale, percepisce oltre 4.000 euro al mese. Più del doppio del suo stipendio da infermiera dunque. Non male per una persona al primo mandato nazionale!

Ciro Carbone

Membro della Federazione e presidente del Collegio di Napoli. Dal livello nazionale porta a casa 33.000 euro. Dal Collegio di Napoli non lo sappiamo in quanto, non solo non applica la legge sulla trasparenza e l'anticorruzione, ma non pubblica neanche i bilanci.

Adele Schirru

Membro della Federazione e presidente del Collegio di Torino. Dal livello nazionale porta a casa 37.000 euro. Dal Collegio di Torino non lo sappiamo in quanto non solo non applica la legge sulla trasparenza e l'anticorruzione ma non pubblica neanche i bilanci.

Un ottimo investimento la militanza nell'ordinistica: i ritorni (economici) sono assicurati.

Le 13 domande a Gennaro Rocco

Il dottor Gennaro Rocco è, anche lui, un doppio poltronista e persona dai mille incarichi. Apprendiamo con piacere che questa sua bulimia poltronista sta facendo un passo indietro: ha dichiarato che non si ricandida più al collegio provinciale di Roma e, noi confidiamo, anche dal contesto nazionale.

Lo abbiamo scritto nel primo libro bianco. E' verosimile che nessuno a Roma ricordi un IPASVI senza Gennaro Rocco. Nessuno ricorda più da quanti decenni (almeno due abbondanti) Rocco siede sulla poltrona del collegio più ricco d'Italia.

Noi confidiamo che il ritiro sia anche dalla Federazione nazionale. Qui forse pretendiamo troppo: è in Federazione "solo" da quattordici anni.

Comunque apprezziamo l'autorottamazione di Gennaro Rocco.

Attualmente però è ancora un doppio poltronista (provinciale e nazionale). Riprendiamo da un sito infermieristico le "13 domande" che hanno posto a Gennaro Rocco citando debitamente la (meritoria) fonte:

<http://www.nursetimes.org/site/elenco-province-ipasvi-2014/129-roma/256-le-13-domande-a-gennaro-rocco>

Le 13 domande a Gennaro Rocco poste dal sito Nursetimes

1. Quale logica e quali principi etici e deontologici dietro l'apertura dei Corsi di Laurea in Infermieristica (di I e II livello) in Albania, in collegamento con una Università Italiana (Tor Vergata)?

2. Da quanto tempo sono attivi e quanti infermieri sono stati abilitati all'esercizio professionale (I livello)? E per quanto concerne il CL Magistrale?

3. Qual è il dimensionamento della struttura ospedaliera dove risultano strutturati ed attivati i Corsi di Laurea di cui sopra?

4. Corrisponde al vero che alcuni suoi parenti di I grado sono docenti presso i Corsi di Laurea attivati in Albania? Quali modalità di selezione?

5. Qual è il suo ruolo nell'ambito della FEPI? E quanto costa la FEPI agli infermieri italiani? E quali sono i vantaggi conseguenti? E quali risultati sono stati ottenuti fino ad oggi?

6. Il riconoscimento dei titoli degli infermieri stranieri, in quante e quali sede avviene (sede e numero di riconoscimenti per ogni sede)?

7. Corrisponde al vero che iscriversi ad un corso specifico di formazione consente di avere "maggiori opportunità" di riconoscimento? Quanto costa l'iscrizione a detti

corsi? Dove vengono ospitati gli infermieri stranieri durante detto periodo? A quali costi?

8. Il Ministero della Salute (che dovrebbe vigilare) è a conoscenza che si privilegia un percorso diverso rispetto a quanto definito dalla norma (tirocinio/stage)?

9. Corrisponde al vero che molti docenti sono componenti del Collegio IPASVI di Roma, di cui Lei è il Presidente? Come sono stati selezionati?

10. Corrisponde al vero che Lei ricopre incarichi importanti all'interno del COGEAPS? E tali incarichi sono remunerati?

11. Corrisponde al vero che presso il COGEAPS e presso l'ENPAPI operano (direttamente o indirettamente) suoi parenti di I grado? Come sono stati selezionati?

12. Il ministero della Salute, che dovrebbe vigilare, è a conoscenza di percorsi anomali al momento in essere, riguardanti in particolare il riconoscimento dei titoli agli infermieri stranieri?

13. E' consapevole che i fatti riportati, anche se dovessero essere veritieri solo in parte, confliggono pesantemente con i ruoli che Lei ricopre e con i principi di etica e di deontologia che Lei dichiara di trasmettere ai professionisti di domani?

Nell'attendere la risposta alle domande poste dai colleghi ci auguriamo che ci risparmino (almeno) la deriva familistica del "tengo famiglia" e che non corrisponda al vero l'assunzione dei parenti di primo grado (figli!) in enti pubblici.

Neanche il Collegio di Roma applica la normativa sull'anticorruzione e la trasparenza. Quindi rimangono ignoti di compensi provinciali di Gennaro Rocco.

Chiarezza sui consulenti

Tra i vari consulenti della Federazione ci sono due infermiere che hanno un ruolo preminente: Rita Maricchio e Marina Vanzetta.

Oltre a collaborare con la rivista non è chiaro il loro ruolo. Sono onnipresenti alle iniziative della Federazione. E' chiaro invece a tutti che hanno incarichi di natura fiduciaria. **Risulta dalle delibere? Quali incarichi realmente hanno in Federazione? Come sono state selezionate? In base a quali meriti?**

Maricchio, tra l'altro, è una dipendente pubblica. **Può svolgere questo secondo lavoro? E' stata chiesta l'autorizzazione all'azienda di cui è dipendente? E' troppo chiedere che vengano pubblicate le relative delibere di conferimento di incarico come un qualsiasi altro ente pubblico? Queste informazioni, per averle, dobbiamo chiederle alla direzione generale dell'azienda ospedaliera di Ferrara di cui Maricchio è dipendente?** Ci auguriamo di no.

I progetti obiettivo

La più corposa uscita degli ultimi bilanci della Federazione Ipasvi sono “i progetti obiettivo”. Costituiscono, circa, un terzo del bilancio e sono ben **1.350.000** (un milione trecentocinquantamila euro!) **euro per anno**. Cosa siano questi progetti obiettivo, quali soggetti coinvolgono, chi percepisce questi denari, cosa abbiano prodotto in questi anni è un fatto che non conosce nessuno (o quanto meno pochi eletti).

Pensiamo che sia scandaloso il fatto che un terzo delle uscite della Federazione non sia stato reso trasparente. Ci domandiamo come abbia fatto il Consiglio nazionale (l'insieme dei presidenti provinciali che approva il bilancio) ad approvare un bilancio con voci così “macro” e senza alcuna trasparenza. **Cosa hanno esattamente approvato in questi anni di presidenti provinciali visto che non hanno la contezza di cosa esattamente contenga il bilancio? Ci sanno, almeno loro, spiegare cosa contenga la voce “progetti obiettivo”? I presidenti provinciali sono 100, qualcuno sa la risposta?**

La Federazione ha un tesoriere che firma i bilanci da moltissimi anni. Franco Vallicella è in Federazione da 14 anni e ha sempre fatto il tesoriere. E' suo compito spiegare e fornire i dettagli dei bilanci. Non lo fa. Ci rivolgiamo a lui direttamente: **tesoriere Vallicella a cosa si riferisce l'enorme ammontare dei progetti obiettivo? A chi sono destinati questi soldi?** Il tesoriere Vallicella ci deve queste spiegazioni e le deve a tutta la comunità professionale. Il bilancio della Federazione appartiene agli infermieri e il tesoriere Vallicella ha l'obbligo della trasparenza e della chiarezza! Non ha la facoltà ha l'obbligo!

Tesoriere Vallicella applichi la trasparenza e renda conto pubblicamente come la Federazione spende i soldi che gli infermieri versano dalle loro tasche.

Aspettiamo fiduciosi tesoriere Vallicella!

I congressi della Federazione Ipasvi

Ogni tre anni la Federazione Ipasvi organizza il proprio congresso nazionale. Un evento di una certa portata che coinvolge, mediamente, circa 3.000 infermieri.

E' evidente che sono necessarie strutture adeguate che possono avere un certo costo. **Si, ma quanto?**

Proviamo a vedere. Dai dati che ci sono pervenuti abbiamo potuto consultare il costo dell'ultimo congresso svoltosi a Bologna nel 2012. A fronte del costo per l'affitto dell'area di congresso all'interno del palazzo dei congressi di Bologna troviamo alcune spese pertinenti, altre meno, altre ancora incredibilmente alte.

Le finalità di un congresso di un ordine professionale sono relative alla politica professionale ed è quindi necessario che siano preparati con cura e con le risorse necessarie.

La Federazione Ipasvi le risorse non se le fa mancare! Ecco allora che solo l'affitto del palazzo dei congressi di Bologna è costato più di 440.000 (quattrocento-quarantamilanovantacinque euro per l'esattezza).

Ovviamente servono i necessari servizi di segreteria. A chi vengono affidati? Sempre alla solita agenzia e sempre senza una gara pubblica. Si chiama Viaggi del Perigeo SRL e si è vista affidare i seguenti incarichi: servizi tecnici ed eventi collaterali (87.000 euro), servizi di organizzazione e di accoglienza degli invitati (80.000 euro), servizi di cartellonistica (25.000 euro), servizio fotografico (3.025 euro), altri servizi di segreteria (48.000 euro) e altri 4.632 euro per la preparazione del congresso di Napoli (che doveva essere la prima sede del congresso poi saltata). **Fin qui sono circa 687.000 euro.**

Vogliamo non fare sapere ai cittadini di Bologna che gli infermieri stanno “celebrando” il loro congresso in città quando la presidente nazionale lavora proprio a Bologna? Ecco allora che spunta una bella spesa di oltre 47.000 euro per la pubblicità presso la città questa volta, incredibilmente, non affidata a Viaggi del Perigeo SRL. Il mandato è mettere un bel gazebo nella piazza simbolo di Bologna (piazza Maggiore), qualche opuscolo e della “pubblicità dinamica”.

La ristorazione (25.000 euro) torna invece alla Viaggi del Perigeo srl.

Vogliamo farci mancare la moderazione di qualche giornalista della televisione? Non sia mai e spendiamo altri 12.000 euro. Tiriamone fuori altri 2.500 e paghiamo un altro giornalista allora. Ci facciamo mancare la immancabile distribuzione ai partecipanti degli atti del congresso? Non è possibile: ecco allora l'acquisto di 5.000 chiavette Usb con gli atti allegati per 33.880 euro.

Bisogna inoltre compensare il duro lavoro dei componenti della redazione infermieristica con 15.000 euro, per fare bella figura bisogna progettare un logo e una grafica per il congresso e allora partono altri 9.600 euro e infine un allestimento di un ufficio stampa per i giorni del congresso alla modica cifra di 78.650 euro (per tre giorni!!!!).

Chi collabora alla stipula dei contratti per il congresso? Un avvocato di fiducia. Onorario? Modico: 55.000 euro! Aggiungiamo 10.500 euro per la stampa del programma e 4.961 euro per la modifica al portale web ipasvi.it.

Questo per la parte, per così dire, istituzionale. Sappiamo che i congressi sono però noiosi e la sera bisogna distrarsi. Cosa di meglio che organizzare un bel concerto: anzi due! Dobbiamo pur tenere conto dei diversi gusti. Ecco allora un concerto di musica classica e un concerto di musica leggera. Musica colta ed extra-colta per accontentare tutti. Gli idoli del momento erano i Modà e la Federazione stanziava qualcosa come 177.000 (centosettantasettemila!) euro per l'organizzazione del “concerto pop” come lo chiamano loro. Le iscrizioni al congresso latitavano ecco allora il potente richiamo del gruppo famoso. Tenendo conto della partecipazione di circa 3.000 persone sono sessanta euro ciascuno. Un prezzo che ci sembra folle!

La finalità istituzionale dell'ordinistica in fondo è quella dell'intrattenimento musicale leggero...

Attenzione però: qui spunta una sponsorizzazione. **Chi può avere interesse a sponsorizzare un concerto presso il congresso Ipasvi?** Non lo indovinerete mai: le assicurazioni...

Ricordiamo solo che la presidente/senatrice è anche socia fondatrice di Promesa http://www.infermieristicamente.it/media/2014/07/STATUTO_Promesa_2010.pdf

I costi del concerto vengono coperti dal broker assicurativo Willis. Domanda: **questi soldi potevano essere spesi meglio che non in un concerto di musica leggera per i partecipanti del congresso?**

Il costo del concerto di musica classica, invece, sembra che lo sopporti direttamente la Federazione: 20.000 euro a un "infermiere e musicista compositore di elevata professionalità" (elevata professionalità come infermiere o come musicista...?). Questo è stato deliberato in tempi non sospetti qualche mese prima ma evidentemente non ha avuto quell'effetto traino che serviva per le iscrizioni. Lo sappiamo, a molti, la musica colta non piace...

Anni fa il congresso nazionale si teneva a fine mandato adesso a inizio del mandato dei collegi provinciali con il comitato centrale in scadenza. E' diventato una passerella per gli uscenti per essere rieletti con il favore dei nuovi presidenti. Bisogna fare bella figura!

Le cifre sono fuori dal mondo. Noi ci auguriamo di essere smentiti su tutta la linea. La presidente/senatrice ci dica quali sono le ragioni che hanno portato il congresso a costare circa un milione di euro. **Come si giustificano queste spese? Come è possibile che un ordine professionale deliberi per concerti musicali spese per 200.000 euro? Come è possibile che ci siano servizi di accoglienza dei relatori e degli invitati per ottantamila euro? Il tesoriere Vallicella avalla tutte queste spese! I revisori dei conti dormono???** Eppure anche loro sono lautamente pagati dalla Federazione.

Noi ci auguriamo di essere smentiti sulle cifre di queste spese (più di 1.000.000 di euro) della Federazione.

Siamo preoccupati dell'organizzazione dell'imminente nuovo congresso che si terrà a marzo 2015 a Roma.

I soldi degli infermieri verranno spesi nello stesso modo di Bologna? Il Comitato centrale ha già deliberato? E' possibile conoscere le delibere?

Noi, immancabili ottimisti, attendiamo risposte.

p.s. a proposito: ci è giunto altro materiale per posta proprio quando siamo in chiusura di questo lavoro. Stiamo valutando la stesura di un terzo libro bianco.

